

Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2018

articolo su rivista

Autore Anna Maria Colavitti

Titolo articolo Topografia storica, territorio e pianificazione. Alcuni usi possibili

Rivista Scienze del Territorio

Anno 2017

Vol. 5

n. 1

ISSN ISSN 2384-8774 (print), ISSN 2284-242X (online)

Pagine 244-252

Immagine copertina:



Abstract:

Il compito del topografo dell'antichità è affine a quello dell'urbanista. Lo completa e lo integra. Decifra l'opera dell'uomo sul territorio, riconosce la 'forma' che ha impresso nell'organizzazione dello spazio. Lo studio della topografia antica si serve di una base documentaria allargata che parte dall'analisi comparata delle fonti letterarie antiche ed approda all'interpretazione dei dati conoscitivi, fornendo una visione del territorio storicizzata e mai banale ottenuta applicando un metodo scientifico sempre ricostruibile nelle sue fasi. I *corpora* delle invarianti territoriali su cui si costruiscono i progetti futuri degli spazi umani principiano necessariamente dalla conoscenza di tali metodologie: i temi del governo del territorio fanno parte del *core business* della disciplina, che ha così ricadute importanti sulla pianificazione, anche ai fini della tutela e della valorizzazione. L'interpretazione storica dell'evoluzione del territorio e del paesaggio è imprescindibile per pianificare scenari strategici di convivenza con le risorse irripetibili intorno a noi. Se la ricercata autonomia dei saperi ha determinato nel corso del Novecento un affinamento intra-disciplinare delle metodologie di indagine, essa ha anche comportato un'estensione dei campi di indagine che rimette in discussione, sposta o rende meno definiti i confini fra le discipline. In tale direzione, l'autonomia metodologica della topografia storica può essere raccolta dalla pianificazione territoriale.